

X69 - Guasti 1880, pp. 231-233, n. 451 - busta n. 1111, 1401970

Lapo Mazzei a Simone d'Andrea, Firenze 31.12.1404 (Barcellona)

Le cose avvengono per natura, niuno le dee riprendere; ma quando venissono per vizio nostro, l'abbiamo

a piagnere, come difetti propii nostri. Dicol pertanto, che della nave in che non ti fidasti per la malattia, non ti dare pensiero. El savio e 'l buono, ogni cosa gli avviene adopera in bene: e per non d'averne malinconia: fia per lo meglio; ch una foglia non cade dell'lbore senza permissione di Dio. Caro avevi la tornata ora; e io ancora: non per me, ma per tuo bene e Francesco; ch a bocca si diranno e faranno delle cose, che la penna non le potrebbe. Per la prima nave, e la santade il patisca, ingegnati venire: penso pure Francesco ti vedr volentieri, per tuo amore e per altre: ch lui non abbandona ne' maggiori bisogni possa avere. Da lui l'udirai, e dalla verit, s'io gli sono fedele, e forse solo, amico in Firenze, infra gli altri che ha. Non altro che grazia di Dio; per cui io l'amo, non per niuna sua cosa. Per altra t'ho ancora scritto, che quando udirai le ragioni per ch'io solo, da mio propio senso mosso, feci scrivere cost per Piero, m'arai a pienamente scusato; ch tutto fu perch ti partivi del paese, e per altro ti dir a bocca e di presenza. A Francesco t'ho assai raccomandato.

A Cristofano non cale scrivere, ch siamo come due fratelli. E esso sa le puntellate io dava a Francesco per lui, perch se lo traesse di casa; perch 'l vedea buono e posato uomo; e per questo l'ho sempre amato: e di Piero ar diligente cura; e insegnaralli, sono certo, con lo 'ngegno vincere ogni natura avesse non buona; e d'esser lento o simile, non amentato, cio con far de' ricordi, e con avere sollicitudini, ec Francesco ha pagato lo Spidale per Cristofano. Resta non so che vigna, dice

il camarlingo ancora ha a rendere Cristofano, o vero il prezzo pag Caroccio. Diragliene come ti pare: ma con lui s' fatto e far adagio, come per lo passato. Francesco gliene scrive. Di' a Piero, che Lionardo de' nostri Signori: comincia domattina; e se fia buono, ne sar ancora egli. Bruno va

all'orafo; e in questi principii appara a disegnare, e acconciavisi molto bene.
Se 'l vedr, dir metta qui qualche cosellina di quelle che fa, per far ridere
Piero. El cui carniere non so se ancora giunto cost in certa balla. A lui non
scrivo per fretta.

A Cristofano ho scritto a questi d; raccomandando a lui, che rimane, Piero. Son
certo non bisognava, e s per lui medesimo, e s per te; ch chiaro sono il
lascera bene. Tua lettera a Nanni, mandai a Nanni, non ieri l'altro,
fidatamente. Guarditi Dio. -

SER LAPO, ultimo dicembre 1404.